



TRIBUNALE ORDINARIO DI TARANTO

PRESIDENZA

Via Marche s.n.c. - tel. 0997343257 – 259

presidente.tribunale.taranto@giustiziacert.it – segrpresid.tribunale.taranto@giustizia.it
prot.tribunale.taranto@giustiziacert.it – tribunale.taranto@giustizia.it

Taranto, 04 agosto 2023

Oggetto: Determina per l'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 co. 1 lett. b) del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, dell'appalto per il servizio di facchinaggio presso il Tribunale ordinario di Taranto, Palazzo di Giustizia in Via Marche – Cap. 1550 pg 00 – Attivazione intervento. Nomina RUP Responsabile Unico del Progetto

CIG	Z343C20A46
CUP	#
SIGEG	9444/2023
Tribunale cod.fisc.	80019110735
Tribunale cod.IPA	REBRF3

La Presidente del Tribunale

letta la determina ministeriale 03 agosto 2023 prot. n. 0181173.U, con cui, su esigenze espresse da questo Ufficio, il Ministero della Giustizia, in persona del Direttore Generale delle Risorse materiali e Tecnologie del Dipartimento dell'Organizzazione giudiziaria Personale e Servizi,

- per l'affidamento di ulteriore servizio di facchinaggio presso il Palazzo di Giustizia di Via Marche, sede di questo Tribunale, per una stima di 10.500,00 euro, oltre iva, ha autorizzato, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36, "nuovo codice contratti pubblici", in vigore dal 01 aprile 2023 ed efficace dal 01 luglio 2023, la procedura per i servizi e forniture di importo inferiore a 140.000,00 euro; procedura anche senza consultazione di più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, altresì individuabili tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla Stazione appaltante, nel rispetto del principio di rotazione ex art. 49 d.lgs 36/2023; l'incarico sarà conferito all'offerente il prezzo più basso;
- ha autorizzato la spesa per un **importo netto massimo di 10.500,00** (diecimilacinquecento/00) euro, oltre iva, da imputare al capitolo e al piano gestionale indicati in oggetto;
- ha richiamato, per la procedura detta, l'impiego della piattaforma telematica di negoziazione Me.PA Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione ai sensi della legge [l.] 27 dicembre 2006 n. 296, "finanziaria 2007", e ss.mm. e ii., purché le utilità oggetto del fabbisogno siano ivi disponibili;
- ha delegato la scrivente all'espletamento di tutte le attività necessarie al perfezionamento della procedura in oggetto, fra cui la stipulazione del relativo contratto e la nomina del RUP Responsabile Unico del Progetto, specificandone i rispettivi compiti;



ritenuto di dover consequenzialmente provvedere;

DETERMINA

A – di attivare la procedura di affidamento di ulteriore servizio di facchinaggio presso il Palazzo di Giustizia di Via Marche, sede di questo Tribunale, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) d.lgs. n. 36/2023, nella modalità diretta, anche senza consultazione di più operatori economici, per un importo massimo complessivo netto di 10.500,00 (diecimilacinquecento/00) euro, oltre iva, da imputare al capitolo e al piano gestionale indicati in oggetto; l'incarico sarà conferito nel rispetto del principio di rotazione *ex art.* 49 d.lgs 36/2023, nella formulazione vigente dal 01 luglio 2023, e all'offerente il prezzo più basso;

B – di nominare come RUP Responsabile Unico del Progetto il Funzionario Marcello Gaudiomonte (marcello.gaudiomonte@giustizia.it), per l'espletamento dei compiti indicati nella richiamata determina ministeriale, come appresso si riportano:

a) entro 10 giorni dalla nomina, rendere dichiarazione al dirigente preposto all'Ufficio Giudiziario ovvero al suo titolare legale rappresentante, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica [d.P.R.] 28 dicembre 2000 n. 445, circa l'assenza di conflitti di interesse di cui all'art. 16 del d.lgs. 36/2023, già art. 42 del d.lgs. 50/2016, e, quindi, sottoscritta e protocollata, unitamente alla determina ministeriale e alla presente determina presidenziale, curarne l'inserimento nel sito internet istituzionale e nella sezione *Trasparenza - Dati del contratto* del SIGEG nella quale sono riportati i dati del RUP; stesso adempimento è in capo al DEC Direttore Esecuzione Contratto, qualora nominato;

b) svolgere i compiti previsti dall'art. 15 e dagli artt. 7, 8 e 9 all. I.2 del d.lgs. 36/2023, come già dall'art. 31 e dalle altre disposizioni del d.lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii.;

c) escludere, ai sensi dell'art. 53 co. 4 d.lgs. 36/2023, la prestazione della garanzia definitiva, pari al 5 percento dell'importo contrattuale, per l'esecuzione del contratto, in considerazione dell'importo contenuto dell'appalto, delle caratteristiche del servizio richiesto e del fatto che il risarcimento di eventuali danni da inadempimento totale o parziale, inclusa la irregolare esecuzione delle prestazioni, potrà essere conseguito mediante applicazione della clausola penale ai sensi dell'art. 1382 cod. civ. pari, nel massimo, al 50% dell'ammontare netto contrattuale. L'importo da applicare in concreto, a titolo di clausola penale, qualora ne ricorrano i presupposti su indicati, sarà stabilito dal RUP e trattenuto in sede di pagamento del prezzo. Ai sensi dell'art. 53 co. 1 d.lgs. *cit.*, la stazione appaltante può richiedere la garanzia provvisoria, pari a massimo l'1 percento dell'importo in avviso o invito, solo nelle procedure negoziate *ex art.* 50 co. 1 lett. c)-d)-e) quando ricorrano particolari esigenze da esplicitare;

d) comunicare all'Ufficio competente del Ministero 1) la disposta aggiudicazione definitiva; 2) la data di sottoscrizione del contratto e, se servizio, la relativa durata; 3) l'importo contrattuale e l'eventuale ripartizione per anno di esigibilità;

e) applicare, ai sensi dell'art. 126 d.lgs. 36/2023, la penale, per ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, nella misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale, da determinare a cura del RUP in relazione all'entità del ritardo ed entro il massimo complessivo del 10 % del detto ammontare netto contrattuale;

f) assicurare il rispetto degli adempimenti previsti dall'art. 3 l. 13 agosto 2010 n. 136 sulla tracciabilità dei flussi finanziari, secondo le disposizioni interpretative e attuative di cui all'art. 6 della l. 17 dicembre 2010 n. 217, di conversione del decreto legge [d.l.] 12 novembre 2010 n. 187;

g) sostituire, se possibile, ai sensi dell'art. 50 co. 7 d.lgs. 36/2023, il certificato di verifica di conformità col certificato di regolare esecuzione, rilasciato per le forniture e i servizi e non oltre 3 mesi dalla data di ultimazione delle prestazioni; da inoltrare al Presidente della Corte di Appello di Lecce, in qualità di funzionario delegato competente ai pagamenti.

La Presidente del Tribunale
(*Rosa Anna Depalo*)